

COMUNE DI GOLFO ARANCI

PROVINCIA DI OLBIA TEMPIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI AL 01/01/2014

L'anno 2014, il giorno 30 del mese di Giugno, il revisore unico esprime il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale inerente il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01/01/2014

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 103 in data 30/09/2013, con la quale è stata avanzata richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze di aderire alla sperimentazione di bilancio ai sensi dell'articolo 36 del d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.M. Economia e finanze in data 15 novembre 2013 che ha individuato le amministrazioni in sperimentazione nel terzo anno (2014), in cui risulta inserito anche il Comune di Golfo Aranci;

Richiamato l'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011, il quale testualmente recita:

Art. 14 (Riaccertamento dei residui all'avvio della sperimentazione)

1. Nel primo esercizio di sperimentazione gli enti di cui all'articolo 3 che adottano la contabilità finanziaria provvedono:

a) al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi, con esclusione di quelli derivanti dall'ambito sanitario, al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre del primo esercizio di sperimentazione. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 2 al presente decreto);

b) all'eventuale costituzione in entrata, nel secondo esercizio di sperimentazione, del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato), di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a) - se positiva. Il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione all'esercizio della sperimentazione e agli esercizi successivi. Gli enti che riaccertano i propri residui attivi e passivi al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio dell'esercizio di avvio della sperimentazione costituiscono il fondo pluriennale vincolato fin dal 2012;

c) alla conseguente determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre del primo anno di sperimentazione, a seguito dell'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui agli allegati n. 1 e 2;

d) ad accantonare una quota dell'avanzo di amministrazione, al fondo svalutazione crediti. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

e) al ri-accertamento e al re-impegno delle entrate e delle spese eliminate ai sensi della lettera a) in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate scadute alla data del 31 dicembre, con imputazione all'esercizio del bilancio annuale o uno degli esercizi successivi in cui l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 2 al presente decreto). La copertura finanziaria delle spese re-impegnate cui non corrispondono entrate ri-accertate nel medesimo esercizio è effettuata attraverso il fondo pluriennale vincolato.

2. La copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria di cui agli allegati n. 1 e 2 può essere effettuata anche negli esercizi considerati nel bilancio pluriennale per un importo pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate in ciascun esercizio ai sensi del comma 1, lettera e).

3. La copertura dell'eventuale accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato ai sensi del comma 1, lettera d), nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, può essere effettuata anche negli esercizi considerati nel bilancio pluriennale

Richiamato l'articolo 9, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (conv. in legge n. 124/2013) il quale prevede che gli enti che entrano in sperimentazione nel terzo anno "provvedono al riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 1° gennaio 2014, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2013";

Tenuto conto che, alla luce della normativa sopra richiamata, gli enti locali che sono entrati in sperimentazione di bilancio nel 2014 devono procedere al riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2014, consistente nella revisione delle somme impegnate ed accertate ai sensi del d.Lgs. n. 267/2000 alla luce dei nuovi principi contabili introdotti dall'armonizzazione, i quali prevedono:

- che l'accertamento e l'impegno vengano registrati solamente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Non sono pertanto più ammessi i cosiddetti impegni impropri assunti in contabilità in assenza del soggetto creditore e dell'ammontare della somma dovuta, al fine di mantenere il vincolo di destinazione dell'entrata;
- che l'accertamento e l'impegno vengano imputati all'esercizio in cui gli stessi vengono a scadenza (ovvero diventano esigibili);

Preso atto che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2013 che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario, fatta eccezione per i residui passivi afferenti la premialità e il trattamento accessorio del personale;

Visto il rendiconto dell'esercizio 2013, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 30/06/2014, il quale si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.723.022,93

Preso atto che i responsabili di servizio, con il coordinamento del responsabile finanziario, hanno provveduto al riaccertamento straordinario dei residui ai sensi della normativa sopra citata, con il seguente esito:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2013	1.987.268,37	4.655.955,31
<i>di cui:</i>		
AII. A) RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	0	=====
AII. A) RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	=====	1.709.744,45
AII. A) RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	686.768,01	=====
AII. A) RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	=====	908.593,39
AII. A) RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	=====	0
AII. B) RESIDUI ATTIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2013 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2013	1.300.500,36	=====
AII. C) RESIDUI PASSIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2013 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2013	=====	2.037.617,47

Tenuto conto che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui viene conseguentemente rideterminato l'avanzo di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2013 da €. 1.723.022,93 ad €. 3.380.961,72 così composto:

Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2014 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui	3.380.961,72
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2013 ⁽⁴⁾	100.000,00
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2013	
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (i)	100.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	95.467,02

Vincoli derivanti da trasferimenti	1.284.305,61
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	45.401,55
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	1.399.174,18
Totale parte destinata agli investimenti (m)	1.050.289,68
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	805.497,86
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2014	

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

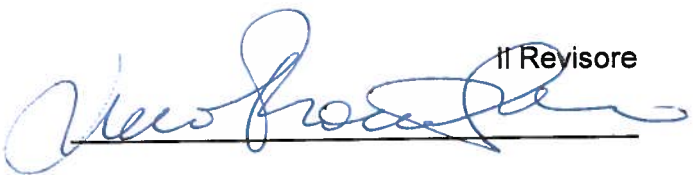
Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione della Giunta comunale di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01.01.2014

Golfo Aranci, 30.06.2014.


Il Revisore